

SUD EXPRESS

Notizie

ANNO 4 N° 44 - Agosto 2021 - Editore: Sud Express associazione
Registrazione Tribunale di Cagliari n. 15/17 del 22.12.2017
Grafica e impaginazione: Salvatorangelo Piredda - Direttore responsabile: Severino Sirigu
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% CAGLIARI C/CA/06/2018



L'ESTATE ADDOSSO

SANT'ANDREA FRIUS "SUMMER CAMP": DIVERTIMENTO IN SICUREZZA Pag. 5



UN NUOVO POLIAMBULATORIO PER IL PARTEOLLA



Il Consiglio comunale di Dolianova ha approvato all'unanimità un accordo di programma storico non solo per la cittadina, ma per l'intero territorio. È stata siglata la convenzione con l'Azienda per la tutela della salute per i lavori di riqualificazione del polo sanitario, sulla base della quale il Comune di Dolianova e l'ufficio tecnico Lavori pubblici gestiranno il processo di riqualificazione del Po-

liambulatorio in partnership con la Regione Sardegna e l'Ats. Sul piatto ci sono risorse importanti: 695.000 euro di investimento. L'inizio dei lavori è previsto per gennaio 2022, mentre la riapertura della struttura per i primi mesi del 2023. «La completa riqualificazione del Poliambulatorio era inserita tra le priorità del nostro programma ed è il risultato di una lunga e proficua interlocazione tra Comune, Regione e

Ats», spiega il sindaco Ivan Piras. Per la sua amministrazione comunale è un gran colpo. «Siamo molto soddisfatti – dice il primo cittadino –, l'obiettivo è realizzare un polo sanitario all'avanguardia e strategico per l'intera zona».

Il Poliambulatorio di Piazza Europa versa da anni in condizioni precarie: spazi ristretti, intonaci rovinati, crepe sui muri, misure di sicurezza non del tutto rispettate. La pandemia ha poi

reso più urgente investire sulla sanità. «Dal rischio di chiusura e trasferimento dei servizi sanitari alla riqualificazione e conferma del presidio, il passo può essere sembrato breve e invece si tratta di una grande conquista», sottolinea l'assessore Chicco Fenu. La struttura serve un bacino di circa 17000 abitanti e offre un'ampia gamma di prestazioni specialistiche per chi vive a Dolianova, Sordiana, Soleminis e Donori.



L'INCONTRO

C'erano anche l'assessore regionale alla Sanità Mario Nieddu e la vicepresidente della Giunta regionale Alessandra Zedda all'incontro tenuto a Dolianova, su iniziativa dell'amministrazione comunale, per discutere il

futuro dei servizi sanitari del Parteolla. L'argomento principale non poteva che essere il finanziamento di 695mila euro per la riqualificazione del Poliambulatorio territoriale. «Attraverso questi fondi e le nostre idee potremo disegnare un nuovo modello di sanità», ha detto il sindaco

Ivan Piras. Sono intervenuti i sindaci Rita Pireddu (Soleminis), Maurizio Cuccu (Sordiana), Maurizio Meloni (Donori) e Fausto Piga (Barrali), i medici di medicina generale Mariangela Pedditzi, Paolo Floris e Giorgio Cara, i rappresentanti delle associazioni di volontariato,

i farmacisti, il deputato Ugo Capellacci e il commissario Area-Ats Massimo Temussi. L'incontro ha rappresentato anche l'occasione per fare il punto sull'andamento del piano vaccinale: grazie all'Hub di Dolianova sinora sono stati somministrati oltre 4000 vaccini ad anziani e persone fragili.



GLI INTERVENTI

Ivan Piras, sindaco di Dolianova: «Il progetto dell'amministrazione comunale di Dolianova e dei colleghi tutti del territorio del Parteolla è quello di diventare attrattori ed erogatori di servizi indispensabili mediante lo sviluppo di quella che oggi viene definita "sanità di territorio". Il Parteolla riacquisterà così una centralità fortissima che chiude un iter iniziato dalla nostra amministrazione con la gestione del plus dei servizi socio assistenziali che abbracciano otto Comuni sul nostro territorio sino all'area metropolitana».



Ivan Piras

Daniela Sedda, vicesindaca e assessora ai Lavori pubblici di Dolianova: «Il Comune avrà il ruolo di responsabile di progetto, di direttore dei lavori, e in collaborazione con l'Ats, porterà avanti tutte le gare d'appalto necessarie a raggiungere la conclusione dei lavori».



Renata Mura

Renata Mura, assessora alla Salute di Dolianova: «La riqualificazione del Poliambulatorio consentirà di garantire servizi più efficienti, efficaci e innovativi. La pandemia ci ha portato a riflettere su quello che è il ruolo della sanità territoriale che oggi più che mai va rivista, riorganizzata, perché al centro non vi siano solo le prestazioni ma ci possa essere il "cittadino-utente" con tutti i suoi bisogni di salute».



Daniela Sedda



Alessandra Zedda

Alessandra Zedda, vicepresidente della Regione Sardegna: «Cerchiamo di andare incontro sempre alle nostre amministrazioni comunali, dove i sindaci sono in prima linea e subiscono davvero le difficoltà amplificate. Avere dunque una struttura sanitaria locale ancor più in questo momento penso serva anche perché la stessa comunità possa sentirsi più sicura».



Mario Nieddu

Mario Nieddu, assessore regionale alla Sanità e Assistenza sociale: «Questo è un primo esempio di progetto che la Regione sta mettendo in campo per sopperire alle carenze sia della stessa amministrazione ma anche di enti sottoposti ad essa che a volte non hanno le capacità operative che invece i Comuni per fortuna continuano a mantenere. Stiamo lavorando su questa nuova declinazione della sanità tesa a favorire la medicina territoriale, che mette al centro il cittadino con i suoi bisogni di salute».



Ugo Cappellacci

Ugo Cappellacci, parlamentare: «L'amministrazione comunale di Dolianova ha dato buona prova di una politica che è la miglior risposta alla crisi che stiamo vivendo. Una crisi aggravata dalla pandemia che ha stravolto il nostro modo di vivere e che ha reso ancora più urgenti gli interventi di potenziamento dei presidi sanitari».

Ritorna il Contemporary: Festival di arte e avanguardia

Giunto alla settima edizione il festival sperimentale di arte e avanguardia della Sardegna ritorna a Donori giovedì 19, venerdì 20 e sabato 21 agosto con la sua pacifica invasione di suoni, colori e buone vibrazioni ad animare l'estate isolana. Tre giornate di *live performance* con musica d'avanguardia, residenze artistiche e installazioni urbane, dibattiti filosofici, tavole rotonde e attività formative per le scuole internazionali d'arte. Il Contemporary è un innovativo progetto biennale, che unisce in un unico, accogliente abbraccio, tutti i linguaggi creativi: arte, musica, performance e dibattiti senza barriere o anacronistiche e divisioni settoriali. Ospitata a Donori e nel territorio limitrofo del Sud Sardegna, quella corrente sarà la settima edizione, come sempre composta in due momenti:



una residenza artistica e la successiva fase del festival vero e proprio. La prima inizierà il 4 agosto per terminare, con una presentazione pubblica, il 19 agosto, quando comincerà la sezione dedicata alle multiformi attività legate al festival. Tra le novità di quest'anno si segnala la partnership con L'École Supérieure d'Art et de Design des Pyrénées, con sedi a Pau e Tarbes, nella Francia

del Sud, che testimonia il significativo allargamento oltre i confini nazionali del prestigio del festival e una conferma della sua vocazione formativa, in virtù di un modello non convenzionale di apertura all'arte e alle tensioni culturali del nostro presente, dove il confronto con il territorio viene prima dello spettacolo e i rapporti tra le persone sono più importanti degli oggetti artistici.

In definitiva, oltre a quindici artisti provenienti da tutta Europa, più altrettanti fra musicisti e Dj, nonché giornalisti, scrittori e studiosi, che in un proficuo cortocircuito fra i linguaggi e i saperi offriranno temi e opportunità di riflessione non accademica abbinati a una ricca e imprevedibile selezione musicale dal vivo, per entrare con consapevole leggerezza nel pieno di questa strana estate.

DIVERLAND
Il più grande parco acquatico della Sardegna vi aspetta per tutta una giornata! Partenza alle 8:00 rientro alle 16:00.

MARE AL TRAMONTO
Escursione serale con partenza alle 16:00 per una delle spiagge di Villasimius con rientro alle 22:00. Vivrai l'esperienza di vedere il tramonto, gustandoti una buona pizza in riva al mare sulla spiaggia. Da non perdere!

29.07

05.08

I BAMBINI DEI 3 AI 14 ANNI PROSEGUONO LE LORO ATTIVITÀ DEL SUMMER CAMP IN SPAGNA E AGLI IMPIANTI SPORTIVI REGOLAMENTI FINO AL 6 AGOSTO. NON MANCATE!

Per informazioni rivolgersi a:
070 981020 | serviziisociali@comune.donori.ca.it
*Attività per adolescenti dai 14 anni.

Le vacanze dei bambini

L'amministrazione comunale di Donori anche quest'anno ha pensato al divertimento dei più piccoli, con l'obiettivo di offrire loro occasioni di socializzazione e di svago dopo il lungo periodo di restrizioni che hanno dovuto sopportare a causa dell'emergenza sanitaria per il diffondersi del Covid. L'iniziativa dell'estate si chiama "Summer Camp 2021". Due le escursioni per i ragazzi dai 14 ai 21 anni programmate dalla Cooperativa Lago e Nuraghe: il 29 luglio a "DIVERLAND" e il 5 agosto "MARE AL TRAMONTO", escursione in una delle spiagge di Villasimius in cui si potrà ammirare il tramonto gustando una buona pizza in riva al mare. L'animazione in spiaggia sarà a cura dello staff di "Let's Rox animazione".



Sere d'estate

Nel parco letterario Don Pietro Aresu, in occasione delle "Serate Estive 2021", si è tenuta la rassegna FILOSOFANDO,



RACCONTANDO A DONORI. Tre appuntamenti culturali di grande prestigio: la chicchierata filosofica con Luciano Pes presentata da Simona Bande con le letture

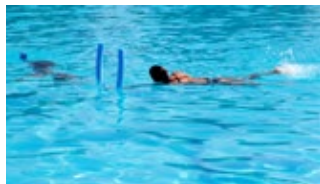
di Luigi Olla; il concerto cameristico Spartiti e Memorie per oboe, violino e violoncello tenuto dal Gruppo Ensemble Trame Sonore e la presentazione del libro "Cincumilla francus e

un abbraccio" di e con Franco Madau. Manifestazione organizzata e promossa da Comune di Donori, Biblioteca Comunale Universo Donori e Salotto Culturale.



SUMMER CAMP: GIOCHI E ANIMAZIONE IN SICUREZZA

Gli effetti psicologici del coronavirus e le necessarie misure di prevenzione e protezione hanno messo in pericolo la salute mentale dei bambini. Far corazzare e reagire con equilibrio, è difficile per un adulto ma a maggior ragione per un bambino lo è ancora di più. La proposta del Comune di Sant'Andrea Frius si presenta innanzitutto come "gioco in sicurezza" per tutti i bimbi, in uno spazio, escursione o attività dove anche il triage d'ingresso, necessario per il controllo ed il contrasto al Covid-19 diventa un momento di gioco. Ad ogni incontro i bambini vengono accolti al triage come fosse la camera di pressurizzazione per l'ingresso su una navicella spaziale diretta di volta in volta dalla terra verso una nuova avventura. L'igienizzante e la mascherina saranno parte dell'equipaggiamento necessario all'imbarco. Le attività proposte potranno essere selezionate e adattate in base ai partecipanti e alle richieste dell'ente



PISCINA DAY
FASCIA DI ETÀ: 3 -11 ANNI

Il servizio di piscina day ha il fine di consentire ai minori di sperimentare in gruppo occasioni di aggregazione e socializzazione alternative alla famiglia ed alla comunità locale, stimolando la loro autonomia e le capacità di adattamento a contesti di vita differenti.

VILLAGE GAMES
FASCIA DI ETÀ: 3-13 ANNI

Un punto di incontro e di aggregazione per bambini strutturato come un villaggio turistico, con la possibilità di frequenza, al mattino o al pomeriggio con orari da concordare. Un'occasione piacevole, ricca di stimoli per trascorrere dei momenti insieme giocando e confrontandosi in gruppo, accompagnati e gestiti dalle nostre educatrici e dallo Staff della Let's Rox Animazione. Per i più piccoli la location diventa un villaggio turistico a cielo aperto con attività ludiche e educative similari a quelle delle

ludoteche, mentre i più grandetti possono scatenarsi con MINI OLIMPIADI, STAFFETTE, SERATE A TEMA, LASER GAME, HOLY COLOR, DISCOTECA, ACQUA PARTY e tanti effetti speciali. Per i ragazzi inoltre è previsto il percorso creativo Lego Lab con i maestri della Karalis Brick di Sestu. I mattoncini Lego grazie alla loro versatilità, si prestano bene ad essere utilizzati come coadiuvante per lo sviluppo di diverse capacità cognitive.

Uno degli obiettivi del Village Games è quello di creare un servizio itinerante in modo da far vivere ai partecipanti le piazze, i parchi e le realtà del paese prima sconosciute o che non avevano ancora avuto occasione di frequentare. Si cimenteranno nella scoperta di nuovi giochi all'aria aperta con la compagnia e il supporto degli amici.

EQUITAZIONE KARALIS HORSES
FASCIA DI ETÀ: 6 - 13 ANNI

L'equitazione per i bambini è un'attività piena di benefici, a contatto con la natura e con i cavalli, che sono peraltro una delle migliori alternative a passatempi sedentari come guardare la tv e navigare in internet.



PARCO AVVENTURA KOALA PARK
FASCIA DI ETÀ: 6-13 ANNI

Un'occasione unica per trascorrere una giornata all'insegna dell'avventura provando i vari percorsi acrobatici in altezza, tutti realizzati attraverso passaggi sospesi tra gli alberi più alti.



IL TESORO DEL MARCHESE
FASCIA DI ETÀ: 6 - 13 ANNI

Escursione a Laconi, merenda nel suggestivo Parco Aymerich. Attività didattica "Il tesoro del marchese": i ragazzi, con l'ausilio di bussole e mappe, devono risolvere gli indizi storico botanici e trovare l'agognato tesoro!



AL MOMENTO DI ANDARE IN STAMPA LE ATTIVITA' DEL SUMMER CAMP DI SANT'ANDREA FRIUS SONO STATE TEMPORANEAMENTE SOSPESSE COME MISURA DI PREVENZIONE A CAUSA DELL'AUMENTO DEI CASI DI POSITIVITA' AL COVID-19 RISRCONTRATI NEL TERRITORIO. LA SPERANZA È CHE IL SANO DIVERTIMENTO DEL PROGRAMMA ESTIVO POSSA RIPRENDERE AL PIU' PRESTO, PER LA GIOIA DEI GIOVANISSIMI E DELLE LORO FAMIGLIE CHE HANNO DIMOSTRATO DI GRADIRE NOTEVOLMENTE LA BELLA INIZIATIVA DEL COMUNE.

La Redazione

IL COMBATTENTE

di Francesca Veronica Pisano

Ispirato e dedicato a chi ha lunito, amato e lasciato un po' di sé dentro di noi, rendendoci gli uomini e le donne che siamo oggi. Perché le radici che profumano di memorie non vengano mai perdute, così come quei legami che fanno di noi una famiglia. Ovunque noi siamo. Per le persone che combattono la propria battaglia con la forza dei soldati, dei padri, dei nonni e che sanno quanto coraggio comporti essere lontani da casa: è un richiamo che parte dal sangue e si fa salda strada negli insegnamenti, negli aneddoti e nei ricordi che, con calore, accorciano le distanze.

Polonia dicembre 1943

Caro fratello,
è notte e non dovrei scrivere. È notte e temo che se non ti scrivessi, alla luce tremolante di una candela che un amico disertore mi ha dato in cambio di bucce di patata, non avrò modo di darti più mie notizie. Non ho che questo: gambe stanche che ogni mattina percorrono sei chilometri dal campo di lavoro, mani sporche, i morsi della fame che tutti cerchiamo di placare con radici, bucce di patate, resti e i tentativi di ottenere del tabacco per ingratiarci i nostri aguzzini. Nei loro occhi vedo i miei. Dovevo avere gli stessi occhi, prima di essere catturato

in Albania durante la Campagna italiana di Grecia e deportato. Lo stesso dolore malcelato, le stesse macerie stampate in mente.

Siamo tutti alla mercé di qualcuno. Non sento nessuno ridere, neppure loro.

So riconoscere chi, come me, esegue. Siamo mesti e disperati, non importa più chi sia il gatto o il topo. Vogliamo in qualche modo sopravvivere al torpore, sopravvivere ai 21 grammi di anima che ognuno di noi ha perso, nessuno escluso, tutti uguali di fronte alla stessa assenza di stato dell'anima. Possiamo solo RESISTERE e ASPETTARE. Per l'infelicità ci vuole forza, persino per versare una lacrima.

Fratello caro, non dire nulla di questo alla mia Clelia. Ha quell'ansia di vivere, un coraggio affamato, una resilienza nell'accogliere sconosciuti che non hanno avuto l'istruzione per scrivere e facendolo lei per loro. Ascoltando e riformulando i loro pensieri, rendendo reale ciò che è un'idea, con inchiostro e penna.

Dando una voce a chi non può parlare ai cari lontani. Avvicinandoli, con le parole. So che per quanto forte, anche lei fortemente aspetta. Una volta mi disse: "Giulio vorrei essere un palloncino, volare in alto e vedere tutto così piccolo e vederlo tutto. Riempirmi gli occhi di tutto



ciò che non ho mai visto. Volare qua e là e girare il mondo. Leggera"

"Clelia, un palloncino è fragile. Potrebbero arrivare i corvi e beccarti"

"Hai ragione Giulio - mi guardava dritto negli occhi per farmi capire che a sfidare chi ha un sogno così radicato, non lo si vede retrocedere di un passo - ma sai che ti dico? meglio un sol giorno da palloncino che cento da cornacchia!"

E rideva, rideva con gli occhi, mi guardava e rideva come una bambina.

Quelle parole che non appartenevano alla mia indole schiva e controllata erano ossigeno, una boccata d'aria in dono. Lei volava lontano con la mente e io mi innamoravo della sua risata. In quel desiderio espresso riuscivo a volare anche io.

Duro macigno salutarci alla stazione, ilare sorte di un





ferroviere abituato a percorrere ogni giorno quei binari, visionarli meticolosamente, prendermene quotidiana cura. Severo.

Nessuno perdona un treno che esce fuori dai binari. Non si sbaglia nel proprio lavoro, non è ammesso deragliare. Io seguivo i binari ogni giorno. Ma quel giorno la stazione si è tinta di paura dell'ignoto, io che sapevo sempre cosa dovevo fare.

“Ti aspetto”
“Tornerò”

Anche i miei ricordi, ripercorsi fino a consumarli, hanno i contorni sbiaditi. Le emozioni no, sono vivide in me.

Perdona la grafia tremante, Peppino caro, mai ci fu cambiata la divisa. È inverno e porto ancora quella estiva. Un mese fa, con un mio compagno di prigionia ci fidammo di un uomo.

“Avrete la libertà se riuscite a darmi del tabacco e qualche vostro cimelio che so nascondiate.” Avevo la fede d'oro, una catenina di Clelia, una medaglia al valore, un ricordo del battesimo.

Scrivo dal mio giaciglio di paglia, attaccato ad una branda a tre posti. Raffaele, il mio commilitone, era riuscito a conservare un po' di tabacco. La notte non riuscimmo a dormire, stringevamo forte

tra le mani il prezzo della nostra libertà: quelle poche cose avvolte nei fazzoletti consunti. Successivamente, avremmo chiesto ospitalità a degli amici di Raffaele ad una cinquantina di chilometri dal filo spinato. Non sarei sparito. Avrei sopportato il freddo e forse sarei caduto per la fame come succedeva nel campo di lavoro ma nessuno mi avrebbe frustato. Mai più. Libero, casa era più vicina. Potevo quasi sentirne il calore, il camino acceso, una tavola apparecchiata, delle coperte, l'abbraccio della donna che mi amava.

La mattina la stanchezza abbracciava ogni fibra del mio corpo, ispirai a lungo, guardai il cielo. Percorsi quei sei chilometri verso il luogo di lavoro come se fosse la prima volta, la polvere che si levava dalla nostra marcia, le urla, il lavoro nella fabbrica avevano già il sapore della fuga.

Non poteva più farmi male, era perfettamente sopportabile. Giunse la notte e forzandoci ad un passo lento andammo nel capanno, dal soldato che ci aveva dimostrato clemenza. Consegnammo i nostri beni, ogni cosa. In silenzio.

Non so dirti, fratello, neppure ora cosa si provi a sentire un silenzio così tenacemente custodito e protetto, strozza-

to dalle urla in una lingua sconosciuta. Arrivarono altri soldati, armati. Il mio amico steso a terra, sotto i colpi dei fucili. Poi toccò a me: un colpo alla vita che passò da parte a parte. Sconvolgente persino per loro che frenarono le armi. Infondo – e questo lo compresi dopo- uccidere un uomo che tentava di scappare comportava una lauta ricompensa. Una trappola. Ed uno solo per ora poteva bastare.

Ti scrivo, caro fratello, con una casacca estiva addosso e una coperta corta, le mani sporche di lavoro, le speranze in ginocchio alla luce di una candela che si consuma troppo in fretta. E temo di non tornare.

Ricordi quando eravamo piccoli? Quei giochi in cortile.

“1...2...3...stai là!” e quando mi voltavo eravate tutti immobili, attenti a non tradire il minimo movimento. Ed ogni volta che chiudevo gli occhi e vi davvo le spalle per la conta, avanzavate di qualche passo.

Così va il tempo, io sono fermo e conto, conto i miei passi, conto le pietre, conto i giorni tutti uguali, conto le forze che vengono a mancare e anche quando mi muovo, sono fermo.

E voi siete fissi, immobili nei miei ricordi ma per voi il tempo avanza. Il tempo avanza e voi siete distanti, temo di

dimenticare i vostri volti. Vi siete forse dimenticati di me in questi cinque lunghi anni in cui io non ho più notizie di voi e voi di me?

Caro fratello, ti scrivo e so che non scrivo che a me stesso perché questa mia missiva non partirà, il rischio è eccessivo. Che questa lettera muoia in segreto con me e possa tu ritrovarla o io possa un giorno fare ritorno a casa. Per tutte le parole non dette, mi pento

Tuo Giulio

Intanto, in un'isola lontana dalla Polonia, Clelia correva a leggere i nomi dei caduti: neppure stavolta c'era il nome di suo marito. Si prendeva del tempo per consolare con parole belle da far male, le altre donne con le speranze sospese del ritorno del proprio caro.

Poi tornava a casa e, come consuetudine da anni a quella parte, riempiva di tutti i suoi sospiri un palloncino. Infine, lo lasciava andare, lo guardava volare in alto e lontano. Si levava in aria fatto di sollievo. “Ti aspetterò” ripeteva tra sé e sé prima di tornare dentro casa.

Una porta si chiudeva alle sue spalle, la luce di una candela consumata continuava a bruciare altrove.

I quattro moschettieri della scuola agraria

Sono quattro studenti modello della classe quinta delle serali del Corso Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale dell'Istituto Luigi Einaudi di Senorbì hanno concluso il loro percorso di studi conquistando l'agognato diploma con il massimo dei voti: 100 centesimi. Nella storia della scuola agraria della Trexenta (lex Sante Cetolini) non c'è mai stata una classe con quattro studenti da 100, né ai corsi diurni né al serale. Il quartetto delle meraviglie è composto da Donatello Garau di Suelli, Francesca Erriu di San Basilio, Mariella Mameli di Ussana e Marco Follesa di Sant'Andrea Frius. «Non è solo merito nostro, gli insegnanti e i compagni di classe ci hanno spronato a dare il massimo», hanno detto i neo diplomati. La classe ha stretto un legame molto forte tutti gli insegnanti, in particolare con quelli delle materie di indirizzo: Luca Piredda (valorizzazione, economia agraria, chimica, sociologia) e Cristina Martis (agronomia, tecniche di allevamento vegetale e animale, economia dei mercati).



La Guida Michelin premia la buona cucina di Senorbì



La Guida Michelin incorona la buona cucina della Trexenta. Il ristoratore Luciano Citarella ha ricevuto il prestigioso premio "Piatto Michelin 2021" per la qualità dei prodotti e del servizio. È l'ennesimo riconoscimento di una carriera iniziata tanti anni fa e che prosegue tuttora nonostante le tante difficoltà causate dall'emergenza sanitaria. «Stiamo vivendo una situazione molto difficile, questo importante riconoscimento rappresenta però uno stimolo ad andare avanti – dice Citarella –, non possiamo mollare, proseguiremo nel nostro percorso di ricerca per innovare la tradizione all'insegna della qualità». Gli ispettori della Guida Michelin hanno selezionato e premiato il noto ristorante di Senorbì «per la grande volontà di migliorarsi e di rappresentare la buona cucina del territorio con menù di qualità caratterizzati da prodotti genuini».

Arriva la "Free Library" a Mandas

A Mandas, il 18 giugno, è stata istituita nel Parco dell'Infanzia (in occasione della sua riapertura), una libreria particolare. Una piccola e semplice idea, avuta dall'Associazione culturale Krèos, che potrà far nascere tante altre grandi idee. L'Associazione, nasce nel novembre 2020, in piena pandemia, proprio per attuare questi piccoli progetti creativi. «Vogliamo fare qualcosa per Mandas, per grandi e piccini» dice la presidente dell'organizzazione Paola Loche. Come detto, la neo-libreria è "particolare", ma per quale motivo? Il suo nome reale è "Free Library": è letteralmente gratuita! Chi decide di prendere un libro, invece di comprarlo,

dovrà semplicemente portarne un altro in cambio. È, perciò, anche un progetto di fiducia nei confronti dei cittadini. Questo proposito è perfetto per i collezionisti di libri, che vogliono donare, o semplicemente liberarsi di alcuni testi dagli scaffali, o per quei lettori che non amano le scadenze della biblioteca. Inoltre, la Biblioteca Comunale di Mandas, non si è rivelata affatto contraria al progetto, anzi! La bibliotecaria Elena Fernandez Garcia si è dimostrata entusiasta e si è impegnata a fornire la piccola libreria, donando prevalentemente testi per ragazzi e per bimbi. L'Associazione Krèos, ha per di più in mente, di fondare tante altre simili librerie in giro per

il paese... Mandas potrebbe diventare un grande circolo letterario! Come se, dalla grande Biblioteca Comunale, si diramassero tante altre piccole biblioteche decentrate. Il bello di queste "Free Library", è che potrebbero ampiamente incentivare la voglia di leggere di persone di tutte le età: chiunque, prendendo un qualsiasi libro, incuriosito da un autore o da un nuovo genere letterario, potrebbe approfondire con altri libri in biblioteca, così proseguire le sue letture. «Fondare biblioteche è come costruire ancora granai pubblici, ammassare riserve contro un inverno dello spirito che, da molti indizi, mio malgrado, vedo venire» scriveva Marguerite Yource-



nar, grande scrittrice francese, sulle "riserve" (anche piccole) di libri, che possono migliorare, se non addirittura salvare la vita delle persone. **Ivan Pisano**

Numeri da capogiro nonostante la pandemia L'Airone vola alto

Il Coronavirus non ferma la voglia di sport in Trexenta. Sono stati infatti più di 200 gli atleti iscritti nell'ultimo anno all'Airone di Mandas, società sportiva fondata nel 2014 dal direttore tecnico Paolo Uccheddu. Nata con l'obiettivo di diventare polo sportivo di eccellenza per i giovani del Comune, in breve tempo è diventata un punto di aggregazione per tanti allievi dell'intero territorio della Trexenta, del Sarcidano, della Marmilla sino ad arrivare al Parteolla. È in tempi di Covid un orgoglio e un esempio per tutta la Sardegna, al punto che l'intero staff dell'Airone fino ad oggi continua a mettere in campo la missione di avvicinare i giovani e i meno giovani allo sport. In un periodo di profonda recessione su tutti i campi, dunque, la società sportiva di Mandas si muove in controtendenza, diventando punto di riferimento anche di centri vicini e lontani come Esterzili, Serrenti, Siurgus Donigala Suelli, Sant'Andrea Frius, Gesico, Serri, Escolca, Orroli, Villano-

vafranca, Barrali, Barumini, Nurri. Un'isola felice nello sport al centro della Sardegna, in Trexenta, dunque, cresciuta e apprezzata grazie al lavoro di tecnici e istruttori della società che, insieme alle famiglie – nel rispetto di tutte le norme anticovid – hanno trovato nell'Airone professionalità e umanità. Una scommessa nata nel 2014 da un'intuizione di Paolo Uccheddu per sopperire alle carenze nei ragazzi nello svolgimento dell'educazione fisica. L'importanza di praticare sport in modo costante, unita alla necessità di non restare isolati per cause pandemiche, ha fatto il resto: ad oggi l'Airone è una realtà viva e attiva, in cui ognuno può esprimere le proprie potenzialità. Già in passato la società sportiva di Mandas ha ottenuto riconoscimenti importanti, come l'organizzazione della Gazzetta Cup con più di 750 bambini, o di uno dei tornei più importanti di calcio giovanile con 1200 bambini presenti a giugno e 80 società. E se nel presente di Airone non esiste solo il cal-



cio, dato che esiste la pallavolo maschile e femminile, la scuola motoria, la ginnastica posturale e il pilates funzionale, il futuro è già iniziato. È stato avviato un progetto dedicato alla

rieducazione posturale con la presenza di un fisioterapista rivolto agli anziani e ai disabili di tutto il territorio, e con la chiusura delle scuole sono pronte le attività di animazione estiva.

Francesco, il giovane talento del motocross brucia le tappe



Ha solo 9 anni (compiuti pochi giorni fa), ma ha grinta e talento da vendere. Francesco Grosso di Guamaggiore è già una promessa del motocross italiano. In sella alla due ruote sta collezionando una serie di premi e importanti piazzamenti nelle gare regionali e nazionali dedicate ai bambini. Nel 2019 ha iniziato a gareggiare nel campionato sardo vincendo il titolo della categoria 50cc. La passione per i motori è iniziata quando aveva solo 3 anni e se la spassava con il Quad regalato dai genitori. «Poi mi sono appassionato al motocross grazie alla mia prima moto 50 di cilindrata, anche quella un regalo di mamma e papà», racconta il campioncino. I primi successi sono arrivati anche grazie ai consigli dell'istruttore Aldo Mocci. Nel 2020 il talentino della Trexenta si è affidato al pluricampione sardo di motocross Maurizio Argiolas che ne ha affinato la tecnica. E i risultati non sono tardati ad arrivare insieme al salto di categoria, accompagnato da un secondo posto al campionato sardo in sella alla sua Yamaha 65. Con i colori del Motoclub Castello di Sardara del presidente Fabio Sanna, il campioncino è arrivato secondo al campionato italiano disputato a Ponzano di Fermo, nelle Marche.



L'ITALIA S'È DESTA

Siamo italiani. Siamo campioni d'Europa!

Fischiano gli inglesi al Wembley Stadium, il loro giardino di casa, fischiano forte nel prepartita di Inghilterra - Italia, finale di Euro 2020, nel giorno 11, mese di luglio, anno 2021. Fischiano probabilmente perchè, come giustamente hanno sottolineato le testate del continente il mese scorso, nessuno al mondo canta l'inno come gli italiani e questo incuteva ai sudditi di Sua Maestà tanta paura.

“SIAM PRONTI ALLA MORTE...”, promettevano Bonucci e Chiellini, gli occhi della tigre, pronti alla battaglia nella tana dei tre leoni. “...L'ITALIA CHIAMÒ!” Concludevano con il caratteristico urlo Donnarumma,

Barella, Chiesa. Ragazzi giovanissimi, nati alla soglia del Duemila, chiamati a un'impresa impossibile per chiunque appena pochi mesi fa.

Siamo italiani. Sempre di corsa, destinati a inseguire. Forse è per questo che abbiamo il cuore più grosso degli altri. E volare basso no, non ci piace, affatto, noi guardiamo sempre, imperterriti, in alto, verso il cielo. Non a caso, la storia della nostra maglia è tinta d'azzurro.

Siamo italiani. Spesso sogni troppo grandi per tasche troppo vuote. Gli emigrati verso l'America e l'Europa atlantica, il secolo scorso; la memoria corta quando dobbiamo includere chi ar-

riva, ai giorni d'oggi. Siamo la casa dell'arte mondiale, i cervelli in fuga verso l'estero. Siamo un mare di contraddizioni indossate come abiti alla moda che non piacciono a nessuno se non a noi stessi. Siamo italiani. Nelle difficoltà ci stringiamo, facciamo quadrato attorno al calcio, come centuria romana: campioni del mondo nell'82, dopo lo scandalo calcio scommesse; ancora nel 2006, nel bel mezzo di Calciopoli. Campioni d'Europa, oggi, nel mezzo di una pandemia mondiale.

Siamo italiani. Una repubblica fondata sul cuore, l'azzurro, le contraddizioni, sul calcio, l'unica bandiera

che unisce da Aosta a Udine, da Cagliari a Taranto, quella che concede anche agli ultimi il privilegio del sogno, l'estasi della vittoria: a coloro per i quali il domani è indecifrabile, a chi attorno a sé è rimasto solo deserto. È per loro che risulta più importante quella coppa alzata al cielo azzurro al termine di una partita infinita: per chi arranca, colpito troppo duramente dalla vita; per chi vive di passato, soffre il presente e non riesce a intravedere futuro. Per questo ci arrabbiamo da morire, noi italiani, quando ci dicono che il calcio è solo un gioco. Non lo è, non per noi. Non lo è quella coppa postata su Instagram, stesa nella

AZ
AUTOCARROZZERIA ZUCCA

Via Pasteur 28 Zi. Bardella - 09041 Dolianova SU
 070.743.429 - 070.741377
www.autocarrozzeriazucca.com
 Antonio 347.79.41.299 - Fabrizio 347.30.73.875

Eredi Marcia Gomme
 di Marcia Raffaele

Centro assistenza
 pneumatici multi marche

C.so Repubblica, 245 - 09041 Dolianova (SU)
 Tel. 347 9360572 - Partita IVA 02505250924

MICHELIN BRIDGESTONE YOKOHAMA
 LASSA GT RADIAL Rotalla Tyres



notte sul letto del nostro Capitano, lei che rappresenta la ripartenza per una nazione intera. Ci sono, in quel trofeo, i camion militari di Bergamo, a decine; le attività chiuse in giro per il Paese, a centinaia; migliaia di abbracci annientati dalla distanza, milioni di espressioni cancellate dalle mascherine. Ci sono do-di-ci mi-li-ar-di di euro, somma pari allo 0.7 del Pil nazionale, che gli osservatori Coldiretti hanno stimato possa rappresentare il rimbalzo economico dovuto alla vittoria dell'europeo. Ci sono, va detto, a malincuore, le piazze invase da folle senza controllo e i contagi in risalita: ma siamo italiani, popolo

di contraddizioni indossate sempre e comunque, nel bene e nel male. Dobbiamo riconoscerlo, è il primo passo per poter rimediare. Siamo italiani. Siamo campioni d'Europa. Siamo l'elegante ciuffo bianco del c.t. Mancini, bagnato dalle lacrime nell'abbraccio con l'amico di una vita Gianluca Vialli: loro credevano in tutto questo quando noi vedevamo solo il doloroso giallo svedese del mondiale mancato. Siamo il pianto di Spinazzola contro il Belgio ma soprattutto quello a fine partita, contro l'Inghilterra: perché, come recitava un famoso film, "Non tutte le lacrime sono unmale"; alcune, ag-

giungiamo, vale la pena versarle. Siamo Pessina e Locatelli, ragazzi comuni come ce ne sono a migliaia nel nostro Paese, siamo Jorginho ed Emerson, due che l'Italia ha chiamato da lontano, con orgoglio, ricevendo classe, abnegazione e impegno. Siamo italiani e, a chi punta il dito verso le contraddizioni italiane, chiediamo gentilmente di guardare in casa propria, perché nessun popolo è perfetto, nessun Paese funziona alla perfezione. Agli inglesi, sempre più ricchi e più avanti, e a tutti coloro che siamo abituati a inseguire, perché hanno le tasche sempre piene più delle nostre;

A chi per paura o per invidia fischia il nostro inno, consapevole che come lo cantiamo noi nessuno lo canterà mai; A chi snobba con arroganza il nostro cuore, abituato a lottare e a vivere sotto sforzo; A tutti coloro che sottovalutano l'azzurro in giro per il mondo, noi ricordiamo che L'ITALIA S'È DESTA! e ne devono mangiare di pastasciutta, per farci smettere di sognare, ne devono mangiare ancora. Ancora ne devono mangiare. Nel frattempo, il cielo è azzurro sopra Londra e l'Europa tutta.

Grazie Azzurri. Viva l'Italia.

Matteo Muscas

IMECO sas
 IMPIANTI ELETTRICI
 E TECNOLOGICI
 Tel. 070 9808054
 E-mail: dittaimecosas@gmail.com - dittaimecosas@pec.it
 S.S. 128 Km 20,00 Z.Ind.le - 09040 - Senorbì (CA)

SPADA
INTERMEDIAZIONI
 CONSULENTI ASSICURATIVI DAL 1987
PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA SONO I NOSTRI PUNTI DI FORZA
 Via Dei Lavoratori 14, 09041 Dolianova (SU)
 Tel. 070.743713 Cell. 347.7756953 Cell. 346.7120100
www.spadaassicurazioni.com
 amisima ASSICURAZIONI amisima VITA bene ASSICURAZIONI



Ribattezzata ormai da tutti come il mare della Trexenta, la piscina comunale Is Arenas è il posto più *cool* dove trascorrere l'estate. Grande merito va alla cooperativa Ranoplà che ogni anno, con l'arrivo della stagione calda, offre un'ampia gamma di servizi e propone iniziative per i bagnanti di tutte le età. Tra queste c'è il Campo estivo per bambini che si sta rivelando un successo. È un vero spasso! (Foto tratte dall'archivio immagini di Ranoplà)



Contatti SUD EXPRESS Notizie

Per inviare comunicati, segnalarci notizie o eventi, abbonarsi al mensile e ricevere il giornale a casa (cartaceo e pdf), i nostri contatti sono: telefono +39 347 0955 208 oppure +39 348 5453 628, e-mail sudexpressnotizie@gmail.com oppure sudexpressassociazione@gmail.com.

Trovate la vostra copia di Sud Express Notizie anche in edicola.

La Redazione

